

## Piano Annuale per l'Inclusione

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA	TOT.
<b>ALUNNI ISCRITTI NELL'IC.</b>				
<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>				
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>5</b>	<b>22</b>	<b>12</b>	<b>50</b>
➤ minorati vista				
➤ minorati udito				
➤ Psicofisici				
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>				
➤ DSA		<b>4</b>	<b>17</b>	<b>21</b>
➤ ADHD/DOP				
➤ Borderline cognitivo	<b>13</b>	<b>21</b>	<b>12</b>	<b>46</b>
➤ Altro				
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>				
➤ Socio-economico				
➤ Linguistico-culturale				
➤ Disagio comportamentale/relazionale				
➤ Altro				
<b>Totali</b>	<b>18</b>	<b>47</b>	<b>41</b>	<b>117</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>				
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>				
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>				
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>				

<b>A. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA	TOT.
<b>Funzioni strumentali/coordinatione</b>		<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	<b>-Educatori finanziati dal Comune -Educatori finanziati dalla scuola</b>			

	<b>-insegnante in pensione progetto Ciclofficina -psicologa scolastica per i tre ordini di scuola?</b>			
<b>Docenti tutor/mentor</b>	<b>No</b>	<b>No</b>	<b>No</b>	

<b>B. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>no</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	<b>sì</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	

<b>B. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>no</b>
	Altro:	
<b>C. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>no</b>
	Altro:	
<b>D. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>sì</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>sì</b>
	Progetti territoriali integrati doposcuola,cred...	<b>sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>sì</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>sì</b>
	Altro:	
<b>E. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>sì</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>sì</b>
<b>F. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>no</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>no</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>no</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>sì</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>sì</b>

Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		x			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive		x			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi		x			
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno**

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)**

Nell'Istituto sono presenti due funzioni strumentali Benessere/ Disagio, una per la scuola primaria e una per la scuola secondaria di primo grado.

Le figure strumentali coordinano il gruppo GLI formato dalle Funzioni strumentali H, dalla Funzione intercultura e da alcune docenti che hanno il compito di rappresentare i tre plessi e la scuola secondaria.

Il GLI si ritrova circa 3 volte l'anno per pianificare attività, attivare servizi e verificare che gli obiettivi prefissati nella prima parte dell'anno abbiano avuto un buon esito.

Le FS :

1) raccogliere la documentazione dei bambini e delle bambine BES dell'Istituto e creare un archivio dati che va mantenuto ordinato e aggiornato

2) controllare le scadenze delle documentazioni per sollecitare l'eventuale rinnovo

3) coordinare il gruppo GLI

3) somministrare le prove, correggere, inviare i dati del monitoraggio provinciale "Apprendere Serenamente" e darne restituzione a tutte le docenti dell'Istituto coinvolte per poter pianificare in tempi utili interventi volti a facilitare i processi di apprendimento per i bambini che risultano in difficoltà

4) mantenere aggiornata l'area BES del sito dell'Istituto con normative e moduli

5) diffondere nell'Istituto una didattica inclusiva:

- promuove progetti a favore degli studenti con Bisogni Educativi Speciali

- rileva bisogni formativi dei docenti e propone corsi di aggiornamento e formazione sui temi dell'inclusione

- offre consulenza sulle difficoltà degli studenti DSA, BES

- offre consulenza per la stesura dei PDP

- suggerisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro dei docenti e facilitare l'autonomia e le attività di apprendimento degli studenti

- cura i rapporti con enti e strutture come Comune, A.S.L., U.O.N.P.I.A, C.T.I, U.S.T e altri enti

- cura la biblioteca di Istituto dedicata alle problematiche BES

6) a svolgere attività di raccordo tra insegnanti, genitori e specialisti esterni

7) confrontarsi con le altre funzioni dell'Istituto, con le Funzioni Strumentali presenti sul territorio

8) mantenere aggiornate le tabelle per la rivelazione delle criticità

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per l'anno 2017-18 si propone:

- progetto con psicologa scolastica
- formazione FS
- promozione dei progetti promossi da CTS CTI : adesione al progetto "Apprendere serenamente"
- formazione docenti dell'Istituto su tematiche quali: didattica interculturale, gestione della classe con bambini con adhd
- formazione sulla "Comprensione del testo " cd proposto dal CTI
- corsi per incrementare l'utilizzo dell'informatica nella didattica quotidiana

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Il documento sulla VALUTAZIONE elaborato dall'Istituto andrebbe ampliato con una parte dedicata alla valutazione per i BES

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Nell'istituto operano in sinergia i docenti, gli insegnanti di sostegno e gli educatori al fine di organizzare attività funzionali all'inclusione attraverso attività individualizzate e di piccolo gruppo. L'insegnante di sostegno è una risorsa sulla classe e non solo dell'alunno al quale è attribuito, l'orario dunque deve essere in funzione alle discipline che richiedono la presenza di un supporto. Non necessariamente dovranno essere le discipline principali ma sarà il tipo di caso a determinarlo. Gli educatori messi a disposizione dal Comune coprono le ore dei casi di bambini 104 com. 3 che non riescono ad avere garantito l'intero orario e che necessitano di una figura costante di sostegno a causa di un forte deficit di autonomia.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Le insegnanti dell'Istituto mostrano interesse alle attività di formazione proposte dal territorio e nello specifico dal Comune, dal CTS, CTI e UST. Collaborano inoltre con l'Unità territoriale di neuropsichiatria infantile, con la Tutela Minori, con le associazioni di genitori che gestiscono le attività pomeridiane ricreative, scolastiche e con il Comune che gestisce il doposcuola.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

L'Istituto chiede che venga sottoscritto e rispettato il patto educativo dalle famiglie.

La scuola offre momenti di scambio incontro e confronto con le famiglie che sono invitate a partecipare a tutti gli incontri

L'Istituto inoltre offre la possibilità di stipulare con le famiglie percorsi personalizzati attraverso PDP e/o il PEI e organizza incontri di prevenzione al disagio

L'Istituto offre quando possibile la possibilità di attivare percorsi di scuola parentale, in particolare quando i bambini a causa di gravi problemi di salute o famigliari sono impossibilitati a frequentare le lezioni di scuola. La famiglia dovrà dimostrare di poter garantire la formazione a casa.

Al fine di ridurre il fenomeno di dispersione scolastica le funzioni strumentali in collaborazione con i docenti

e la segreteria, si impegnano a tener monitorate le assenze in particolare per i bambini sinti. Si invitano dunque i docenti a segnalare alla segreteria se ci sono più di 10 assenze al mese per permettere alle funzioni strumentali di mettersi in contatto tempestivamente con le famiglie. Qualora le famiglie non manifestino la volontà di andare incontro alle richieste della scuola e dovesse permanere un fenomeno di assenteismo, le funzioni strumentali ne daranno comunicazione alla Dirigente che avviserà il Comune.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Obiettivo da raggiungere

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

- L'Istituto si avvale degli educatori che il Comune mette a disposizione per i bambini con 104 com.3 e di educatori pagati con il Fis
- Nell'Istituto è attivo il progetto Ciclofficina
- L'istituto aderisce ai progetti per dispersione e alfabetizzazione
- L'Istituto aderisce a progetti di rete

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

- Progetto accoglienza scuola dell'infanzia
- progetto di continuità dall'infanzia alla primaria
- progetto accoglienza per il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado
- progetto orientamento per il passaggio dalla scuola secondaria primo grado alla secondaria secondo grado ( con intervento della pedagoga)

Generalmente l'Istituto propone attività di scambio di informazioni con i docenti degli ordini successivi, e una condivisione delle competenze che l'alunno deve maturare al fine di ogni percorso.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 21/09/2017**  
**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data**

—